

# TAGLIO PENSIONI AL VIA SENZA RIMBORSI

di Redazione PMI.It [www.pmi.it](http://www.pmi.it) scritto il 12 Aprile 2019

*Rivalutazione pensioni INPS operativa da aprile: taglio pensioni sopra tre volte il minimo, rinviato il recupero delle maggiori somme versate nel primo trimestre.*

Con le **pensioni di aprile** l'INPS applica la nuova **rivalutazione** (prevista dalla manovra 2019) più sfavorevole per gli assegni superiori a tre volte il minimo, ma per il momento non procede al recupero delle somme in più versate da gennaio a marzo.

Lo comunica l'istituto di previdenza, specificando che sono circa 5,6 milioni i pensionati interessati dal **ricalcolo**.

Per quanto riguarda il **recupero** dei maggiori versamenti effettuati nel primo trimestre, considerata la concomitanza con altre importanti procedure in atto (vedi Quota 100 e Reddito di Cittadinanza), l'INPS ha per il momento rimandato questo step: comunicherà quali saranno le **modalità e tempi** per il **conguaglio** (per la restituzione della maggiore quota di pensione versata) con apposito messaggio.

Il punto, lo ricordiamo, è il seguente: la Legge di Bilancio ha introdotto nuove **soglie di perequazione** delle pensioni. Nei primi tre mesi dell'anno, però, l'INPS ha liquidato gli assegni previdenziali con il vecchio sistema (non avendo il tempo di applicare le nuove regole), mentre da aprile sta versando le pensioni con le nuove aliquote.

In realtà, anche l'**indice** attribuito da gennaio a marzo è diverso da quello del 2018 (perché la precedente legislazione prevedeva il ritorno a un vecchio sistema di perequazione). Comunque, la dilatazione del meccanismo (complesso), la situazione attuale è la seguente.

Per i pensionati che percepiscono assegni fino a **tre volte il minimo** (1522,26 euro al mese) non cambia nulla e resta la rivalutazione all'1,1% già applicata nei primi mesi dell'anno.

Gli assegni più alti di questa soglia, invece, subiscono delle **variazioni sfavorevoli**. Ecco la tabella con le nuove rivalutazioni.

**Tabelle comparative delle modalità di applicazione della rivalutazione**

Indice perequazione attribuita				
Anno		2018	2019	
Disposizione normativa		<i>Legge n. 208/2015, vigente al 31.12.2018</i>	<i>"Prima elaborazione" Legge n. 388/2000 (vigente al 31.12.2011)</i>	<i>"Seconda elaborazione" Legge n. 145/2018</i>
Sistema di rivalutazione		per importi complessivi	per fasce di importo	per importi complessivi
Importo complessivo lordo annuo dei trattamenti da rivalutare	fino a 3 volte il TM	100%	100%	100%
	tra 3 e 4 volte il TM	95%	90%	97%
	tra 4 e 5 volte il TM	75%	90%	77%
	tra 5 e 6 volte il TM	50%	75%	52%
	tra 6 e 8 volte il TM	45%	75%	47%
	tra 8 e 9 volte il TM	45%	75%	45%
	oltre 9 volte il TM	45%	75%	40%

In soldoni, la **variazione** al ribasso è minima per gli assegni fra tre e quattro volte il minimo (che riguardano circa 2,6 milioni di persone): percepiranno circa 28 centesimi al mese in meno.

La **penalizzazione** si incrementa con il salire della pensione (rispetto a quanto incassato nei primi tre mesi dell'anno), fino ad arrivare (in base a stime di stampa) a 44 euro al mese in meno per i trattamenti più alti (sopra i 10mila euro al mese).